



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 41 del 25/03/2014

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 febbraio 2014, n. 212

Art. 3 comma 3 D.L. 35 /2013 - Accesso alle risorse ministeriali - Terza Tranche.

L'Assessore al Welfare Elena Gentile sulla base dell'istruttoria predisposta dal Dirigente dell'Ufficio Gestione Risorse Economiche e Finanziarie e dal Dirigente del Servizio GFS, confermata dal Direttore dell'Area riferisce quanto segue:

Con deliberazione 1011 del 30 maggio 2013 la Giunta Regionale aveva deliberato:

- I. di prendere atto dell'opportunità, per la Regione, di avvalersi dell'anticipazione ministeriale di cui al D.L. 35/2013, art. 3, riferita ai pagamenti dei debiti degli enti del SSR, per le motivazioni riportate nella premessa;
- II. di prendere atto del Decreto del MEF del 16 aprile 2013, che prevede per la Regione Puglia una prima tranche di anticipazione pari a 146 milioni di euro;
- III. di demandare, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.L. 35/2011, al Presidente della Giunta Regionale ed al Responsabile Finanziario della Regione, individuato nella figura del Dirigente del Servizio Bilancio e Ragioneria, la trasmissione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, con certificazione congiunta, dell'istanza di accesso all'anticipazione di liquidità ai sensi dell'art. 3, comma 4 del D.L. 35/2013, entro il 31/05/2013 per quanto concerne la prima tranche ed entro il 15 dicembre 2013 (e comunque a seguito del riparto definitivo delle risorse disponibili) per quanto concerne la seconda tranche.

Con deliberazione 1241 del 4 luglio 2013 la Giunta Regionale aveva deliberato di prendere atto che con decreto direttoriale del 2 luglio 2013 integrativo del Decreto del MEF del 16 aprile 2013, la misura della ulteriore anticipazione per la Regione Puglia è determinata in aumento di euro 39,296 mln di euro;

Con deliberazione 1621 del 16 settembre 2013 la Giunta Regionale aveva deliberato:

1. di prendere atto dell'opportunità, per la Regione, di avvalersi dell'accesso anticipato alle risorse ministeriali di cui al D.L. 102/2013, art.13, comma 6, riferito ai pagamenti dei debiti degli enti del SSR, per le motivazioni riportate nella premessa;
2. di dare atto che la misura della ulteriore anticipazione per la Regione Puglia è determinata in 148,780 mln di euro;
3. di dare atto che, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.L. 35/2011 il Presidente della Giunta Regionale ed il Responsabile Finanziario della Regione, individuato nella figura del Dirigente del Servizio Bilancio e Ragioneria, trasmettono, con certificazione congiunta, al Ministero dell'Economia e delle Finanze, l'istanza di accesso all' ulteriore anticipazione di liquidità di cui all'art. 13, comma 6, del D.L. 102/2013;
4. di rinviare a successivo provvedimento la predisposizione di uno schema di disegno di legge consiliare per la definizione di idonee misure di copertura finanziaria delle rate di rimborso (art. 13,

comma 6, punto a) del D.L. 102/2013);

Atteso che il decreto direttoriale del 16 aprile 2013, ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.L. 35/2013, ha quantificato l'anticipazione di liquidità alla Puglia considerando oltre agli ammortamenti non sterilizzati antecedenti alla applicazione del D.Lgs.vo 118/2011 pari a 298,301 mln di euro, anche lo squilibrio patrimoniale degli esercizi precedenti al 2012, 2001/2011, del Servizio Sanitario Regionale;

Considerato che l'esatta determinazione dello squilibrio patrimoniale, riferito agli anni 2001/2011, è stata oggetto di apposita ricognizione Interministeriale della situazione economico patrimoniale pregressa, valutata al Tavolo di Verifica degli adempimenti regionali di cui all'art. 12 dell' Intesa 23 marzo 2005;

Che delle risultanze di tale ricognizione, esaminate nella riunione congiunta del Tavolo adempimenti regionali e Comitato LEA del 31 gennaio 2014, risulta apposito verbale dal quale si desume in particolare che:

[...]

a) Considerando che la Regione ha avuto accesso alle due tranches del DL 35/2013 rispettivamente pari a 185,975 mln euro e 148,755 mln euro, [...] e che ha inoltre conferito risorse aggiuntive per 38 mln euro nell'ambito della procedura dell'art. 1, comma 174, della L. 311/2004 per l'anno 2012, residua per il periodo 2001-2011 una esigenza di copertura finale di 318,171 mln di euro;

b) I tempi di pagamento dei fornitori, da fonte " Assobiomedica" nel periodo gennaio- novembre 2013 evidenziano un decremento del 18,3% rispetto al corrispondente periodo 2012 ed il trend evidenzia una diminuzione dei DSO di 69 gg. nel periodo luglio 2013/novembre 2013;

Precisato che l'esigenza di copertura di cui al punto a) pari a complessivi 318,171 mln di euro comprende, così come per tutte le regioni di Italia, la quota non ancora coperta degli ammortamenti non sterilizzati antecedenti alla applicazione del D.Lgs.vo 118/2011 ed il ricalcolo degli stessi in applicazione dell'art. 29 del D.Lgs. 118/2011.

Evidenziato inoltre che l'esigenza di copertura tiene conto anche di quanto riportato nel su citato verbale del 31 gennaio in cui "Tavolo e Comitato fanno inoltre presente che la Regione è stata oggetto di una trattenuta di cassa di 85,202 mln di euro, non transitata a delibera Cipe, relativa al conguaglio di mobilità 1997-2004, giusta nota n. 5903 del 14/03/2008 del Ministero della salute" e che "Al riguardo la regione fa presente che trattandosi di un recupero di cassa, lo stesso ha determinato nel bilancio regionale un minor accertamento con conseguente minore impegno a cui ha fatto seguito una minore erogazione di risorse al SSR".

Tenuto conto che nella riunione svoltasi presso il MEF in data 11 febbraio 2014, nella quale si è proceduto ad approfondire gli aspetti propedeutici all'accesso alla anticipazione di liquidità per il 2014 di cui all'art. 3 del DL 35/2013, la componente ministeriale ha sottolineato l'opportunità, per le regioni, di accedere a detta anticipazione, calibrata nella misura dello sbilancio patrimoniale come registrato al Tavolo di Verifica, chiedendo, pur in assenza del DM di riparto delle risorse ed in funzione propedeutica, la predisposizione di un piano dei pagamenti e la conferma della disponibilità delle risorse da destinare al rimborso delle rate di prestito;

Considerato che in data 16 dicembre 2013 con Nota prot. A00_116/19761 del Servizio Bilancio e Ragioneria a firma del Presidente della Regione Puglia è stata già avanzata la richiesta della terza anticipazione (riparto definitivo) ex articolo 3, comma 3, del DL 35/2013, precisando che a seguito della emanazione del decreto di riparto si sarebbe provveduto ad integrare l'istanza con l'indicazione dell'importo assegnato;

Considerato che in data 20 febbraio, con Decreto del Ragioniere Generale dello Stato, è stato disposto il riparto definitivo degli iniziali 14 miliardi, in proporzione alle grandezze economico-finanziarie oggetto di valutazione al Tavolo tecnico di verifica degli adempimenti, in attuazione dell'articolo 3, comma 3, del DL 35/2013 ed alla Regione Puglia sono stati assegnati 220,140 mln di euro.

Con e-mail del 24 febbraio 2014, l'Ispettore Generale dell'IGESPES - Ministero dell'Economia e Finanze:

- a) ha richiesto di integrare le richieste di accesso già inoltrate a dicembre indicando l'importo a cui intendono avere accesso le regioni;
- b) ha precisato che è consentita la possibilità per le regioni, qualora intendano avere accesso ad un importo superiore a quello assegnato con Decreto 20/2/2014, di indicare tale maggiore importo, per le finalità di cui all'articolo 3, comma 4;

Considerato che permangono le condizioni di opportunità già rappresentate con le DD.G.R 1011/2013, 1241/2013 e 1621/2013 nonché di necessità e convenienza in attuazione della riconciliazione ex D.L. 35/2013 e D.Lgs 118/2011, che avvalorano la decisione di presentare domanda per accedere alla anticipazione delle risorse per il pagamento dei debiti degli Enti del SSR, ai sensi dell' art. 3, comma 3 del D.L. n. 35/2013 convertito con Legge 64/2013, quantificabili in 318,171 mln euro, rispetto ai 222,140 mln euro di cui al Decreto 20/2/2014;

L'adesione alla ulteriore anticipazione prevista dal predetto D.L.35/2013 rappresenta infatti per la Puglia l'opportunità di reperire liquidità aggiuntiva necessaria per pagare lo stock di debito scaduto al 31/12/2012, permettendo un'operazione di ricapitalizzazione definitiva degli Enti del SSR per il periodo di competenza economica 2001-2011;

Tenuto conto che l'accesso alla anticipazione avviene in deroga ai limiti di indebitamento e preso atto che il tasso di interesse per questa operazione, pari al rendimento di mercato del BPT a cinque anni in corso di emissione alla data di sottoscrizione del contratto, considerato l'andamento attuale dei tassi, può essere considerato vantaggioso e non confrontabile con alcuna alternativa sul mercato finanziario;

Per quanto concerne l'istanza di accesso all' anticipazione è previsto che il Presidente della Giunta Regionale e il Responsabile finanziario della Regione, individuato nel Dirigente del Servizio Bilancio e Ragioneria, congiuntamente trasmettano la richiesta integrativa entro il termine del 28 febbraio p.v.;

Gli adempimenti previsti per la materiale erogazione dell'anticipazione di liquidità restano quelli già prescritti dall'art. 3, comma 5, del D.L. 35/2013 convertito con Legge 64/2013 e approvati con DGR 1011 del 30 maggio 2013;

Quanto sopra premesso:

VISTO il D.L. 35 dell'8 aprile 2013; Visto il D.L. 72 del 24 giugno 2013;

VISTA la legge regionale 16 novembre 2001, n. 28 e s.m.i., art. 42, comma 1;

VISTA la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 pluriennale 2014-2016, n.46 del 20.12.2013;

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a) della L.R. n. 7/1997

Sezione copertura finanziaria ai sensi della legge regionale n. 28/2001 e s.m. ed i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita e fatta propria la relazione dell'Assessore proponente;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dai Dirigenti del Servizio GFS dell'Assessorato alle Politiche per la Salute e del direttore dell'Area Politiche per la Promozione della Salute delle Persone e delle Pari Opportunità

A voti unanimi espressi dai presenti;

DELIBERA

- di fare propria la relazione dell'Assessore al Welfare che qui si intende integralmente riportata e trascritta;

- di prendere atto dell'opportunità, per la Regione, di avvalersi dell'accesso alle risorse ministeriali di cui al D.L. 35/2013, art.3, comma 3 riferito ai pagamenti dei debiti degli enti del SSR, per le motivazioni riportate nella premessa;

- di dare atto che in data 20 febbraio, con Decreto del Ragioniere Generale dello Stato, è stato disposto il riparto definitivo degli iniziali 14 miliardi, in proporzione alle grandezze economico-finanziarie che sono state oggetto di verifica con il Tavolo tecnico di verifica degli adempimenti, in attuazione dell'articolo 3, comma 3, del DL 35/2013 ed alla Regione Puglia sono stati assegnati 220,140 mln di euro.

- di indicare nella richiesta di accesso per le finalità di cui all'articolo 3, comma 4 l'importo di 318,171 mln di euro, così come consentito con e-mail del 24 febbraio 2014 dell'Ispettore Generale dell'IGESPES - Ministero dell'Economia e Finanze;

- di dare atto che l'importo di 318,171 mln euro, è riferito alla quota non ancora coperta degli ammortamenti non sterilizzati antecedenti alla applicazione del D.Lgs. 118/2011, al ricalcolo degli stessi in applicazione dell'art. 29 del D.Lgs. 118/2011, alle trattenute di cassa relative al conguaglio di mobilità 1997-2004, giusta nota n. 5903/2008 del Ministero della Salute ed alla riconciliazione delle risorse del SSR;

- di dare atto che, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.L. 35/2011 il Presidente della Giunta Regionale ed il Responsabile Finanziario della Regione, individuato nella figura del Dirigente del Servizio Bilancio e Ragioneria, trasmettono, con certificazione congiunta, al Ministero dell'Economia e delle Finanze, l'istanza di accesso all'ulteriore anticipazione di liquidità di cui all'art.3, comma 4, del D.L. 35/2013;

- di rinviare a successivo provvedimento la predisposizione di uno schema di disegno di legge consiliare per la definizione di idonee misure di copertura finanziaria delle rate di rimborso (art. 3, comma 5, del D.L. 35/2013);

- di confermare che gli adempimenti previsti per la materiale erogazione dell'anticipazione di liquidità restano quelli già prescritti dall'art. 3, comma 5, del D.L. 35/2013 convertito con Legge 64/2013, approvati con DGR 1011 del 30 maggio 2013;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito ufficiale della Regione Puglia.

- di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta

Avv. Davide F. Pellegrino Dott. Nichi Vendola
